
Iraq: Unesco, al via il restauro della Chiesa Nostra Signora dell'Ora a Mosul. Padre Poquillon (domenicani), "rilanciare attività culturali e professionali"

Con l'approvazione ufficiale dell'Ordine Domenicano, l'Unesco – in stretta collaborazione con le autorità competenti – sta per avviare la stabilizzazione e il restauro della chiesa conventuale di Nostra Signora dell'Ora a Mosul. Il progetto partirà con la pulizia del sito e con tutti i rilevamenti necessari in vista della effettiva esecuzione dei lavori e, si legge in un comunicato dell'Unesco, fornirà un'opportunità unica di 'formazione lavoro' per i professionisti e gli artigiani locali. È questo, infatti, uno degli aspetti più significativi del programma che mira anche allo sviluppo delle capacità a lungo termine delle maestranze locali. La chiesa si trova nel cuore della città vecchia di Mosul, all'incrocio delle due strade principali che tagliano lo storico centro urbano. Costruita alla fine del XIX secolo, è sempre stata considerata una delle icone della città vecchia. Centro di molte attività spirituali, culturali ed educative, la chiesa, di grande valore storico e architettonico, è stata un esempio vivente della fratellanza tra gli abitanti della città irachena. Colui che arriva da Ninive o da Al-Farouq Street vede apparire davanti a sé il minareto di Al-Hadba e il campanile della chiesa che sono la memoria e la storia della popolazione locale e cifra emblematica della diversità culturale e della convivenza pacifica tra le sue comunità. Il progetto è finanziato dagli Emirati Arabi Uniti, all'interno del più vasto programma denominato "Reviving the Spirit of Mosul by rebuilding its historic landmarks" (Ravvivare lo spirito di Mosul ricostruendo i suoi monumenti storici), che comprende anche la chiesa siro-cattolica di Al Tahera e il complesso della moschea di Al Nouri.



Immagine non disponibile